

Codice A2001C

D.D. 25 ottobre 2022, n. 244

L.r. 11/2020 e DGR n. 24-15335 del 8 luglio 2022. Affidamento per l'attuazione del progetto "Osservatorio culturale del Piemonte" per il triennio 2022-2024 all'IRES Piemonte in house providing. Approvazione dello schema di convenzione. Spesa di euro 209.999,82 (o.f.i) sui capitoli 141200/2022, 141200/2023 e 141200/2024.



ATTO DD 244/A2001C/2022

DEL 25/10/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO

A2001C - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

OGGETTO: L.r. 11/2020 e DGR n. 24-15335 del 8 luglio 2022. Affidamento per l'attuazione del progetto "Osservatorio culturale del Piemonte" per il triennio 2022-2024 all'IRES Piemonte in house providing. Approvazione dello schema di convenzione. Spesa di euro 209.999,82 (o.f.i) sui capitoli 141200/2022, 141200/2023 e 141200/2024

Premesso che:

al fine di promuovere le attività culturali, in data 25 febbraio 1998, la Regione Piemonte, l'IRES-Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte, la Città di Torino, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l'Unione delle Camere di Commercio del Piemonte, l'USAS, l'AGIS – Associazione generale italiana dello Spettacolo e l'ARTLAB hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per istituire presso l'IRES l'Osservatorio Culturale del Piemonte, che in questi anni ha svolto studi e ricerche nel settore dei beni e delle attività culturali;

il predetto Protocollo è stato approvato con la D.G.R. n. 38-23404 del 9 dicembre 1997 e rinnovato da ultimo con durata 12 mesi dalla sua sottoscrizione con DGR n. 12-1619 del 3 luglio 2020 sino al 26 ottobre 2021;

la legge regionale n. 11 del 1 agosto 2018 dispone, all'art. 10, che la Regione "favorisce la raccolta, la gestione, la condivisione, lo scambio e la pubblicazione di dati, documenti e risorse digitali, anche tramite l'adozione di standard e regole comuni; promuove la partecipazione a reti informative culturali nazionali e internazionali, che possono consentire il sostegno delle diversificate modalità della produzione culturale, con particolare riguardo alla ricerca, all'innovazione e all'equa distribuzione fra i luoghi e le fasce di popolazione";

il Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 227-13907 del 5 luglio 2022 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)", al punto 1.3.12 ribadisce che "per la Regione

Piemonte l'analisi del sistema culturale rappresenta una base imprescindibile per orientare la programmazione e delineare potenziali scenari futuri, nonché per avere una puntuale lettura del passato che consenta di interpretare le dinamiche nazionali e internazionali in corso. Di fondamentale importanza è sviluppare la ricerca e la formazione nell'economia, nel management e nelle politiche culturali attraverso studi e ricerche nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo, con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali. A tal fine sono necessarie: la raccolta, la creazione e l'analisi di serie storiche di dati relativi ai consumi culturali, alle risorse economiche e occupazionali, alla produzione e all'offerta culturale di ciascun comparto. Nel corso del triennio si intende procedere al rinnovo del Protocollo di intesa per il triennio 2022-2024, assicurando le risorse necessarie all'Osservatorio Culturale del Piemonte per continuare ed estendere l'azione di ricerca e analisi del sistema culturale della Regione Piemonte”;

il suddetto Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024 al paragrafo 1.3.4 “Convenzioni e protocolli di intesa” sottolinea che “La Regione, nell’attuare le proprie politiche di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare sinergie anche con soggetti pubblici e privati per il sostegno di attività culturali ritenute di interesse pubblico, nel rispetto del dettato normativo. Per quanto riguarda lo strumento della “convenzione” e del “protocollo d’intesa” potranno essere adottati, in casi limitati e circoscritti, per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico, con realtà culturali pubbliche e private caratterizzate da: unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio, preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, in primis in ambito statale; eccellenza ed interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di rete o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale; presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori. Nello specifico le attività dell’Osservatorio culturale del Piemonte sono di rilevante interesse pubblico, connotate da eccellenza ed interdisciplinarietà delle attività e sviluppano collaborazioni con realtà culturali pubbliche e private uniche nell’ambito culturale piemontese, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale. Inoltre, la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto alla pluralità dei soggetti sostenitori”;

la Giunta regionale con la DGR n. 24-5335 del 8 luglio 2022 ha approvato la prosecuzione dell’Osservatorio culturale del Piemonte e lo schema del “Protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte, l’IRES, la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l’AGIS, la Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura di Torino, l’Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, l’Associazione “Abbonamento Musei.it”, l’Università degli Studi di Torino e la Fondazione Fitzcarraldo”, di durata triennale con scadenza al 31 dicembre 2024;

il nuovo Protocollo prevede la prosecuzione della collaborazione tra gli enti già sottoscrittori del precedente Protocollo, a cui si aggiunge l’Università agli Studi di Torino, ai fini di acquisire elementi di conoscenza per la programmazione e la valutazione degli investimenti e degli interventi nel settore culturale;

in particolare:

- il nuovo Protocollo prevede che l'Osservatorio Culturale del Piemonte operi allo scopo di svolgere studi e ricerche nei settori dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo con particolare attenzione agli aspetti economici e

gestionali;

- l'art. 3 del nuovo Protocollo, al fine di proseguire l'analisi del sistema culturale nel rispetto delle procedure e modalità previste da ciascun soggetto sottoscrittore, prevede, come già previsto nei Protocolli precedenti, che IRES sia responsabile delle attività istituzionali dell'Osservatorio culturale del Piemonte e che IRES e Fondazione Fitcarraldo effettuino, anche disgiuntamente, la predisposizione e la realizzazione dei programmi di ricerca dell'Osservatorio culturale del Piemonte, previa approvazione della Commissione di Indirizzo, composta dai rappresentanti degli enti sottoscrittori ai sensi dell'art. 4 del Protocollo;

- l'art. 5 del nuovo Protocollo prevede che l'attività istituzionale dell'Osservatorio sia finanziata dai sottoscrittori del presente Protocollo e dai futuri aderenti al Protocollo stesso, di cui all'art. 8 del Protocollo. Ciascun sottoscrittore provvederà all'assunzione degli atti necessari per il sostegno finanziario delle attività istituzionali, nonché delle attività progettuali di interesse di ciascun sottoscrittore, in relazione alle disponibilità di Bilancio di ciascuno;

- l'art. 6 del nuovo Protocollo, prevede che IRES e Fondazione Fitcarraldo siano responsabili della realizzazione dei programmi come indicato all'art. 3 del Protocollo, della gestione operativa dell'Osservatorio e della conseguente gestione delle risorse finanziarie, che sarà effettuata nel rispetto della vigente normativa e della natura giuridica di ciascun sottoscrittore in ordine alle modalità di utilizzo delle risorse pubbliche. L'IRES e Fondazione Fitcarraldo, per specifiche attività connesse ai progetti specifici, per quanto attiene sia alla gestione operativa sia alla gestione delle risorse finanziarie, potranno operare anche disgiuntamente;

la Regione Piemonte intende perseverare nel sostegno all'impegno rilevante e strategico assunto con la sottoscrizione del Protocollo per le attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte favorendo, come previsto dalla L.R.11/2018, la raccolta, la gestione, la condivisione, lo scambio e la pubblicazione di dati, documenti e risorse digitali, promuovendo la partecipazione a reti informative culturali nazionali e internazionali, con particolare riguardo alla ricerca, all'innovazione e all'equa distribuzione fra i luoghi e le fasce di popolazione, e, come previsto dal Programma triennale della Cultura 2022-2024, promuovendo l'analisi del sistema culturale come base imprescindibile per orientare la programmazione culturale, concorrendo al parziale sostegno delle spese relative alle attività istituzionali dell'Osservatorio culturale del Piemonte;

con la suddetta DGR n. 24-5335 del 8 luglio 2022 sono state destinate a parziale sostegno delle spese relative alle attività istituzionali dell'Osservatorio culturale del Piemonte del triennio 2022-2024 risorse regionali per un importo massimo di € 210.000,00 e definito il riparto delle stesse come segue:

per l'anno 2022: € 70.000,00;

per l'anno 2023: € 70.000,00;

per l'anno 2024: € 70.000,00

dando contestualmente mandato alla Direzione Cultura e Commercio di provvedere all'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione del protocollo.

Dato atto che

la legge regionale 3 settembre 1991, n. 43, così come modificata dalla legge regionale 8 febbraio 2016, n. 3, ha definito una "Nuova disciplina dell'Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte IRES. Abrogazione legge regionale 18 febbraio 1985, n. 12";

l'IRES Piemonte è un istituto di ricerca che svolge la sua attività d'indagine in campo socio-economico e territoriale, fornendo un supporto all'azione di programmazione della Regione Piemonte e delle altre istituzioni ed enti locali piemontesi; nel 1991 con la legge regionale n. 43, così come modificata dalla legge regionale 8 febbraio 2016, n. 3, è stato trasformato in ente strumentale della Regione Piemonte, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale, ai sensi dell'art. 60 dello Statuto della Regione Piemonte;

i compiti istituzionali dell'IRES Piemonte sono, tra gli altri, la redazione della relazione annuale sull'andamento socio-economico e territoriale della Regione, la conduzione di una permanente attività di osservazione, documentazione ed analisi sulle principali grandezze socio-economiche e territoriali del sistema regionale nonché lo svolgimento di studi e approfondimenti riguardo l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche regionali;

fermo restando l'attività istituzionale di ricerca a favore della Giunta e del Consiglio regionale, l'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 43/91 e s.m.i. prevede che l'Istituto possa svolgere attività di ricerca su progetti commissionati da enti pubblici o privati, purché i relativi incarichi risultino compatibili con le attività dell'Istituto;

l'art 21 della suddetta l.r. n. 43/91 e s.m.i. prevede che nei casi in cui i problemi oggetto di studio richiedano la particolare competenza tecnica di consulenti, incarichi di collaborazione possono essere affidati a specialisti o ad enti specializzati, di cui è notoriamente riconosciuta la specifica competenza richiesta;

il Programma annuale di ricerca anno 2022 dell'IRES Piemonte, approvato dal Consiglio regionale con DCR n. 224-13230 del 28/06/2022, comprende, alla p. 32, l'Osservatorio culturale del Piemonte, che IRES presiede dal 1998. Si precisa che IRES affianca l'attuale ente gestore, Fondazione Fitzcarraldo, nello svolgimento delle attività di monitoraggio dei consumi culturali (cinema e musei) e di analisi di fenomeni specifici nel campo della cultura. Inoltre è previsto che l'Osservatorio culturale del Piemonte operi sulla base di un Protocollo di intesa tra Regione Piemonte, IRES, Fondazione Fitzcarraldo e gli altri enti sottoscrittori dei precedenti protocolli. Il Programma di IRES prevede altresì, quale finanziamento dell'Osservatorio culturale del Piemonte, il contributo erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte ed eventuali contributi specifici della Direzione competente;

l'IRES Piemonte possiede i requisiti degli "organismi di diritto pubblico", ed è sottoposto alla disciplina dell'"in house providing" recata dall'art. 5 del D.lgs. 50/2016, in ossequio delle Direttive UE n.ri 23, 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali;

in particolare per quanto d'interesse in questa sede il primo comma dell'art. 5 del D.lg.s 50/2016 precisa che affidatari in regime di "in house providing" possono essere oltre che le persone giuridiche di diritto privato anche le persone giuridiche di diritto pubblico;

la Regione Piemonte può procedere all'affidamento diretto in favore dell'Istituto nel rispetto del diritto dell'Unione europea, della normativa interna e dei termini e dei limiti indicati nella legge istitutiva e sue successive modifiche ed integrazioni e dei presupposti dell'in house providing, come disciplinati dal D.Lgs. 50/2016 (Nuovo Codice degli appalti);

con D.GR n. 1-4172 del 14 novembre 2016 sono state approvate le "Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di in house providing a IRES Piemonte", nel rispetto dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 e ad integrazione della L.R. 43/1991 e

s.m.i.;

l'IRES Piemonte è soggetto a controllo analogo per cui sussistono le condizioni di legittimità individuate dall'ordinamento e dalla Direttiva 2014/24/UE per poterlo considerare come soggetto "in house providing";

con D.G.R. n. 21-2976 del 12/03/2021, che ha modificato la D.G.R. n. 2-6001 del 01/12/2017, che a sua volta modificava la D.G.R. n. 1-3120 dell'11/04/2016 che approvava le "Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di house providing", la Giunta della Regione Piemonte ha approvato le nuove Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale, che disciplina, tra l'altro, le modalità di affidamento in house;

l'affidamento diretto presuppone che la Regione Piemonte si impegni a porre in essere tutte le azioni finalizzate all'efficace esercizio del controllo analogo come specificate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1-4172 del 14 novembre 2016;

l'art. 192 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti" prevede l'istituzione presso l'ANAC dell'Elenco di amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. L'iscrizione deve avvenire secondo le modalità ed i criteri previsti dalle Linee guida ANAC n. 7 del 15 febbraio 2017 ed aggiornate alla luce del D.Lgs. 56/2017;

i competenti Uffici regionali hanno avviato le procedure necessarie per garantire il rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 192, comma 1 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 che prevede l'iscrizione in apposito elenco istituito presso l'ANAC delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, domanda di iscrizione prot. n. 45306 del 28.05.2018;

la verifica delle Linee guida ANAC n. 7/2017, dei requisiti di IRES Piemonte previsti all'art. 5 del Codice dei Contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 19/08/2016, n. 175, si è conclusa con la Delibera ANAC n. 66 del 3 gennaio 2019 che ha deliberato l'iscrizione della Regione Piemonte all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 192, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, in ragione degli affidamenti diretti a IRES Piemonte (domanda di iscrizione prot. n. 45306 del 28.05.2018);

l'affidamento di attività "in house providing" deve essere preceduto da una verifica della convenienza sotto il profilo economico e dei tempi di esecuzione, dalla valutazione della idoneità all'esecuzione dell'attività sotto il profilo della struttura organizzativa e delle risorse disponibili, dando altresì conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 192 comma 2 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Nuovo Codice degli appalti), delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Valutata la sussistenza delle condizioni legittimanti la possibilità di procedere all'affidamento diretto di servizi in favore dell'IRES Piemonte, per l'attuazione del Progetto "Osservatorio Culturale del Piemonte" per il triennio 2022-2024, secondo il modello dell'in house providing – ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 – e nel rispetto dei termini e dei limiti indicati dalla legge regionale di istituzione dell'ente (L.R. 43/1991 e s.m.i.) e delle citate Linee guida approvate con D.G.R. n. 1-4172 del 14/11/2016 e considerato che:

- l'IRES Piemonte, ente strumentale della Regione, istituzionalmente preposto all'attività di ricerca e di indagine in campo socio-economico e territoriale, svolge attività di ricerca analisi e valutazione delle politiche, anche in collaborazione con gli Enti locali, a supporto dell'azione di programmazione della Regione;
- l'IRES Piemonte vanta una consolidata e riconosciuta esperienza nel campo della valutazione e collabora da tempo con le diverse Direzioni regionali;
- l'IRES Piemonte ha maturato in questi anni notevole esperienza nell'ambito delle analisi socio-economiche e statistiche sul territorio regionale, anche mediante il confronto e l'analisi svolte dagli altri Istituti di ricerca regionali.

Valutati altresì i benefici della forma di gestione prescelta (avendo l'IRES Piemonte una consolidata e riconosciuta esperienza nel campo dell'analisi dei dati e della successiva elaborazione di scenari socio-economici, in particolare sull'analisi delle politiche pubbliche orientata al rafforzamento delle capacità di valutazione dell'amministrazione regionale, con riferimento agli obiettivi di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di un ottimale impiego delle risorse pubbliche), la scelta di avvalersi di IRES Piemonte presenterebbe per l'Amministrazione diversi vantaggi rispetto a un soggetto esterno, tra i quali:

- la maggiore facilità nel reperimento delle informazioni e dei dati dovuto alla realizzazione di azioni strutturate e continuative di raccolta, analisi e studio;
- un'approfondita conoscenza del contesto regionale e istituzionale;
- l'esperienza pregressa in attività di valutazione sulle politiche pubbliche e attività analoghe a quelle oggetto della presente convenzione.

Ritenuto di acquisire da IRES Piemonte una proposta tecnica di lavoro congruente con gli obiettivi sopra citati e con le esigenze di ricerca, in grado di esplicitare strategie di lavoro, strumenti e risorse necessarie, dando conto dei relativi costi, così da sancire la congruità delle risorse eventualmente messe a disposizione;

considerato che in data 4 ottobre 2022 con nota a mezzo PEC Prot. n. 9972 del 5 ottobre 2022 l'IRES Piemonte ha trasmesso alla Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei Beni librari ed Archivistici, Editoria e Istituti Culturali il documento programmatico per il triennio 2022-2024 e previsione di spesa relativa alle attività dell'Osservatorio culturale per gli anni 2022-2024, mentre in data 27 settembre 2022 con nota a mezzo PEC Prot. n. 9366 del 27 settembre 2022 ha trasmesso il progetto dettagliato delle attività previste per l'anno 2022 e puntuale preventivo;

dato atto che, al fine della comparazione dei costi del progetto presentato dall'IRES Piemonte con servizi analoghi, di cui è stata redatta apposita relazione conservata agli atti del settore Promozione dei Beni librari ed archivistici editoria e istituti culturali, tenuto conto delle caratteristiche dei progetti affidati a IRES Piemonte e in analogia con i progetti sostenuti nell'ambito della ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione, al fine di individuare i parametri di riferimento, è stato utilizzato l'allegato 2 al Decreto 24 gennaio 2018 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, avente ad oggetto "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione (Decreto n. 116) (18A03127) GU Serie generale n. 106 del 09-05-2018)".

Alla luce delle ricerche condotte, delle risultanze delle analisi effettuate e delle considerazioni espresse in relazione alle ipotesi alla base dell'analisi, si ritiene che l'offerta di IRES Piemonte, con

riferimento a ciascuna operazione oggetto di affidamento, sia ragionevolmente congrua ed in linea con i servizi richiesti, assicurando il rispetto dei principi di efficienza ed economicità del servizio.

Ritenuto che il progetto di ricerca dell'IRES Piemonte dal punto di vista dell'adeguatezza dei contenuti soddisfa pienamente le richieste formulate dalla Regione Piemonte e pertanto si ritiene idoneo al raggiungimento degli obiettivi prefissati e congruo, per quanto riguarda i costi presentati per complessivi Euro 172.131,00 (o.f.e.) per la realizzazione del progetto, così ripartiti
Euro 57.377,00 (oltre IVA) anno 2022
Euro 57.377,00 (oltre IVA) anno 2023
Euro 57.377,00 (oltre IVA) anno 2024;

ritenuta quindi l'offerta congrua ed idonea al conseguimento degli obiettivi di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di un ottimale impiego delle risorse pubbliche;

ritenuto pertanto, in considerazione delle motivazioni sopra descritte, di affidare al predetto Istituto l'attuazione del progetto "Osservatorio Culturale del Piemonte" per il triennio 2022-2024, secondo le modalità e i tempi contenuti nello schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A) per complessivi Euro 172.131,00 oltre IVA pari ad Euro 37.868,82, per un totale di Euro 209.999,82 (o.f.i.);

stabilito che la somma complessiva di Euro 209.999,82 (o.f.i.) così ripartiti
Anno 2022: Euro 69.999,94 (o.f.i.) di cui Euro 57.377,00 per la prestazione ed Euro 12.622,94 per l'IVA al 22% ;
Anno 2023: Euro 69.999,94 (o.f.i.) di cui Euro 57.377,00 per la prestazione ed Euro 12.622,94 per l'IVA al 22%;
Anno 2024: Euro 69.999,94 (o.f.i.) di cui Euro 57.377,00 per la prestazione ed Euro 12.622,94 per l'IVA al 22%;

sarà liquidata ciascun anno in un'unica soluzione, previa verifica del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva), mediante accredito su conto corrente bancario con le coordinate (IBAN, ABI, CAB e c/c) indicate da IRES Piemonte, entro 30 gg dalla data di ricevimento, comunque entro il 30 novembre di ciascun anno, dei seguenti documenti:

- dettagliata relazione sulle attività svolte;
- fattura in modalità elettronica intestata a Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio – Via Bertola 34 Settore Promozione dei beni librari, archivistici ed istituti culturali , 10121 Torino - Partita IVA 02843860012 (devono essere indicati il codice univoco della Direzione: YVDPFP, il CUP, il numero e la data del presente provvedimento);
- attestazione sottoscritta dal R.U.P. circa la regolarità del servizio fornito.

L'importo dell'IVA pari a complessivi Euro 37.868,82 (Euro 12.622,94 per ciascun anno) è da versarsi direttamente allo Stato da parte della stazione appaltante in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 17/ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 "Istituzione e disciplina sull'imposta del valore aggiunto", così come introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge n. 190 del 23 dicembre 2014" Legge di Stabilità 2015".

Ai sensi dell'art. 25 del D.lgs n. 66 del 24 aprile 2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014, il codice univoco da inserire obbligatoriamente sulla fattura da inviarsi in formato elettronico è il seguente:

YVDPFP (Direzione Cultura e Commercio).

In attuazione di quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, il codice CUP da riportare sulla fatturazione è il seguente: J19I22000830009.

La convenzione disposta dal presente provvedimento non è soggetta alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in quanto effettuato in regime di in house providing, come precisato dalla Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136” (pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 171 del 25-7-2011), secondo la quale in tali casi non risultano integrati gli elementi costitutivi del contratto d’appalto (per difetto del requisito della terzietà).

Le risorse necessarie alla sottoscrizione della convenzione in oggetto, per complessivi Euro 209.999,82 o.f.i. trovano disponibilità e sono iscritte sui capitoli di spesa 141200 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022, 2023 e 2024 - Missione 5, Programma 2 che risulta pertinente.

Ritenuto pertanto necessario procedere:

- ad affidare in house providing all’IRES Piemonte l’attuazione del progetto “Osservatorio culturale del Piemonte” per il triennio 2022-2024 per complessivi Euro 209.999,82 (o.f.i.) ai sensi dell’art. 5 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 – nel rispetto dei termini e dei limiti indicati della legge regionale di istituzione dell’ente (L.R. 43/1991 e s.m.i.) e delle citate Linee guida approvate con D.G.R. n. 1-4172 del 14/11/2016;

- ad approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l’IRES Piemonte per l’attuazione del progetto “Osservatorio culturale del Piemonte” per il triennio 2022-2024, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A) secondo il modello dell’in house providing – ai sensi dell’art. 192 del D.lgs. n. 50/2016 – nel rispetto dei termini e dei limiti indicati della legge regionale di istituzione dell’ente (L.R. 43/1991 e s.m.i.) e delle citate Linee guida approvate con D.G.R. n. 1-4172 del 14/11/2016;

- ad impegnare a favore di IRES Piemonte sui capitoli 141200/2022, 141200/2023 e 141200/2024 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 Missione 5 Programma 2, dando atto che l’impegno è assunto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs 118/2011, la cui transazione elementare è rappresentata nell’Appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma complessiva di Euro 209.999,82 così ripartita

- Anno 2022: Euro 69.999,94 (o.f.i.) di cui Euro 57.377,00 per la prestazione ed Euro 12.622,94 per l’IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’art. 17 ter del D.P.R. 633/1972, sul capitolo 141200/2022 Missione 5 Programma 2;
- Anno 2023: Euro 69.999,94 (o.f.i.) di cui Euro 57.377,00 per la prestazione ed Euro 12.622,94 per l’IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’art. 17 ter del D.P.R. 633/1972, sul capitolo 141200/2023 Missione 5 Programma 2;
- Anno 2024: Euro 69.999,94 (o.f.i.) di cui Euro 57.377,00 per la prestazione ed Euro 12.622,94 per l’IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’art. 17 ter del D.P.R. 633/1972, sul capitolo 141200/2024 Missione 5 Programma 2;

- ad individuare la figura del RUP in relazione al suddetto affidamento nella dirigente del Settore

Promozione dei beni librari ed archivistici, editoria e istituti culturali, Dott.ssa Gabriella Serratrice.

Dato atto che il procedimento amministrativo si conclude entro 60 giorni dalla data di presentazione dell'offerta economica,

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i. - artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- vista la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale", art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti";
- vista la legge regionale n. 11 del 1 agosto 2018 " Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 227-13907 del 5 luglio 2022 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)";
- visto il D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- vista la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- vista la legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- vista la D.G.R. n. 1-4172 del 14 novembre 2016 con cui sono state approvate le "Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di in house providing a IRES Piemonte";
- vista la D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2017 "Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale", che disciplinano, tra l'altro, le modalità di affidamento in house;
- vista la D.G.R. n. 21-2976 del 12/03/2021 "Modifica alla D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017. "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di "in house providing" per la Regione Piemonte";
- visto il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- vista la l.r. 29 aprile 2022, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- vista la Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- vista la DGR n. 1-4970 del 04/05/2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- vista la DGR n. 43-3529 del 9 luglio 2021 recante "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R. Approvazione";
- vista la Legge regionale 2 agosto 2022, n. 13 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- vista la DGR n. 24-5335 del 8 luglio 2022 "Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, IRES, Citta' di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio Torino, AGIS Piemonte e Valle d'Aosta, Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino, Associazione Camere di Commercio piemontesi, Associazione Abbonamento Musei.it, Università degli Studi di Torino e Fondazione Fitzcarraldo per la prosecuzione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte. Spesa prevista Euro 210.000,00 (anni 2022-24)";
- visti i capitoli 141200/2022-141200/2023 e 141200/2024 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, Missione 5, Programma 2, che sono pertinenti con le finalità e i contenuti del presente provvedimento e presentano la necessaria disponibilità finanziaria;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1 - 4046 del 17.10.2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli", come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021;

DETERMINA

- di affidare in house providing all'IRES Piemonte il servizio relativo all'attuazione del progetto "Osservatorio culturale del Piemonte" per il triennio 2022-2024 per complessivi Euro 209.999,82 (o.f.i.) ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. n. 50/2016 – nel rispetto dei termini e dei limiti indicati della legge regionale di istituzione dell'ente (L.R. 43/1991 e s.m.i.) e delle citate Linee guida approvate con D.G.R. n. 1-4172 del 14/11/2016;

- di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'IRES Piemonte per l'attuazione del progetto "Osservatorio culturale del Piemonte" per il triennio 2022-2024, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), secondo il modello dell'in house providing – ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. n. 50/2016 – nel rispetto dei termini e dei limiti indicati della legge regionale di istituzione dell'ente (L.R. 43/1991 e s.m.i.) e delle citate Linee guida approvate con D.G.R. n. 1-4172 del 14/11/2016;

- di impegnare a favore di IRES Piemonte, C.F. 80084650011 (beneficiario n. 59110), sui capitoli 141200/2022, 141200/2023 e 141200/2024 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 Missione 5 Programma 2, dando atto che l'impegno è assunto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs 118/2011, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma complessiva di Euro 209.999,82 così ripartita

- Anno 2022: Euro 69.999,94 (o.f.i.) di cui Euro 57.377,00 per la prestazione ed Euro 12.622,94

per l'IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. 633/1972, sul capitolo 141200 Missione 5 Programma 2;

- Anno 2023: Euro 69.999,94 (o.f.i.) di cui Euro 57.377,00 per la prestazione ed Euro 12.622,94 per l'IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. 633/1972, sul capitolo 141200 Missione 5 Programma 2;
- Anno 2024: Euro 69.999,94 (o.f.i.) di cui Euro 57.377,00 per la prestazione ed Euro 12.622,94 per l'IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. 633/1972, sul capitolo 141200 Missione 5 Programma 2;

- di stabilire che tale somma sarà liquidata ciascun anno in un'unica soluzione, previa verifica del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) mediante accredito su conto corrente bancario con le coordinate (IBAN, ABI, CAB e c/c) indicate da IRES Piemonte, entro 30 giorni dalla data di ricevimento, entro il 30 novembre di ciascun anno, dei seguenti documenti:

- dettagliata relazione sulle attività svolte;
- fattura in modalità elettronica intestata a Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio – Via Bertola 34 Settore Promozione dei beni librari, archivistici ed istituti culturali , 10121 Torino - Partita IVA 02843860012 (devono essere indicati il codice univoco della Direzione: YVDPFP, il codice CUP, il numero e la data del presente provvedimento);
- attestazione sottoscritta dal R.U.P. circa la regolarità del servizio fornito.

- di dare atto che l'importo dell'IVA pari a complessivi Euro 37.868,82 (Euro 12.622,94 per ciascun anno) è da versarsi direttamente allo Stato da parte della stazione appaltante in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 17/ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 "Istituzione e disciplina sull'imposta del valore aggiunto", così come introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 "Legge di Stabilità 2015";

- di dare atto che ai sensi dell'art. 25 del D.lgs n. 66 del 24 aprile 2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014, il codice univoco da inserire obbligatoriamente sulla fattura da inviarsi in formato elettronico è il seguente: YVDPFP (Direzione Cultura e Commercio);

- di dare atto che, in attuazione di quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" il codice CUP da riportare sulla fatturazione è il seguente: J19I22000830009;

- di dare atto che l'affidamento disposto dal presente provvedimento non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in quanto effettuato in regime di in house providing, come precisato dalla Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" (pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 171 del 25-7- 2011), secondo la quale in tali casi non risultano integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto (per difetto del requisito della terzietà);

- di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la dott.ssa Gabriella Serratrice, Dirigente del Settore Promozione dei Beni Librari ed Archivistici, Editoria e Istituti Culturali. Il procedimento amministrativo si conclude entro 60 giorni dalla data di presentazione dell'offerta economica.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D. Lgs n. 33/2013.

Dati amministratore trasparente:

Oggetto dell'affidamento: Attuazione del progetto "Osservatorio culturale del Piemonte per il triennio 2022-2024"

Beneficiario: IRES Piemonte (codice beneficiario 59110) Via Nizza, 18, 10125 Torino - C.F. 80084650011, P.Iva 04328830015

Responsabile del procedimento: Gabriella Serratrice

Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario: Affidamento in house providing ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Importo imponibile: Euro 172.131,00

Importo Iva: Euro 37.868,82

CUP: J19I22000830009.

Durata del contratto: fino al 31 dicembre 2024

Avverso il provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 30 gg. dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del D.lgs.n. 104 del 2.7.2010 (Codice del processo amministrativo).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A2001C - Promozione dei beni librari e
archivistici, editoria ed istituti culturali)
Firmato digitalmente da Gabriella Serratrice

Allegato

REGIONE PIEMONTE
BOZZA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'ISTITUTO DI RICERCHE
ECONOMICHE SOCIALI DEL PIEMONTE – IRES PIEMONTE PER L'ATTUAZIONE DEL
PROGETTO OSSERVATORIO CULTURALE DEL PIEMONTE
TRIENNIO 2022-2024
CUP N. J19I22000830009

Premesso che

al fine di promuovere le attività culturali, in data 25 febbraio 1998, la Regione Piemonte, l'IRES-Istituto di Ricerche Economiche Sociali del Piemonte, la Città di Torino, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l'Unione delle Camere di Commercio del Piemonte, l'USAS, l'AGIS – Associazione generale italiana dello Spettacolo e l'ARTLAB hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per istituire presso l'IRES l'Osservatorio Culturale del Piemonte, che in questi anni ha svolto studi e ricerche nel settore dei beni e delle attività culturali;

il predetto Protocollo è stato approvato con la DGR n. 38-23404 del 9 dicembre 1997 e rinnovato da ultimo con durata 12 mesi dalla sua sottoscrizione con DGR n. 12-1619 del 3 luglio 2020 sino al 26 ottobre 2021;

la legge regionale n. 11 del 1 agosto 2018 dispone, all'art. 10, che la Regione “favorisce la raccolta, la gestione, la condivisione, lo scambio e la pubblicazione di dati, documenti e risorse digitali, anche tramite l'adozione di standard e regole comuni; promuove la partecipazione a reti informative culturali nazionali e internazionali, che possono consentire il sostegno delle diversificate modalità della produzione culturale, con particolare riguardo alla ricerca, all'innovazione e all'equa distribuzione fra i luoghi e le fasce di popolazione”;

il “Programma triennale della Cultura 2022-2024” approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 227-13907 del 5 luglio 2022 “Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura”, al punto 1.3.12 ribadisce che “per la Regione Piemonte l'analisi del sistema culturale rappresenta una base imprescindibile per orientare la programmazione e delineare potenziali scenari futuri, nonché per avere una puntuale lettura del passato che consenta di interpretare le dinamiche nazionali e internazionali in corso. Di fondamentale importanza è sviluppare la ricerca e la formazione nell'economia, nel management e nelle politiche culturali attraverso studi e ricerche nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo, con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali. A tal fine sono necessarie: la raccolta, la creazione e l'analisi di serie storiche di dati relativi ai consumi culturali, alle risorse economiche e occupazionali, alla produzione e all'offerta culturale di ciascun comparto. Nel corso del triennio si intende procedere al rinnovo del Protocollo di intesa per il triennio 2022-2024, assicurando le risorse necessarie all'Osservatorio Culturale del Piemonte per continuare ed estendere l'azione di ricerca e analisi del sistema culturale della Regione Piemonte”;

il suddetto Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024 al paragrafo 1.3.4 “Convenzioni e protocolli di intesa” sottolinea che “La Regione, nell’attuare le proprie politiche di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare sinergie anche con soggetti pubblici e privati per il sostegno di attività culturali ritenute di interesse pubblico, nel rispetto del dettato normativo. Per quanto riguarda lo strumento della “convenzione” e del “protocollo d’intesa” potranno essere adottati, in casi limitati e circoscritti, per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico, con realtà culturali pubbliche e private caratterizzate da: unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio, preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, in primis in ambito statale; eccellenza ed interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di rete o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale; presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori. Nello specifico le attività dell’Osservatorio culturale del Piemonte sono di rilevante interesse pubblico, connotate da eccellenza ed interdisciplinarietà delle attività e sviluppano collaborazioni con realtà culturali pubbliche e private uniche nell’ambito culturale piemontese, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale. Inoltre, la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto alla pluralità dei soggetti sostenitori”;

la Giunta regionale con la DGR n. 24-5335 del 8 luglio 2022 ha approvato la prosecuzione dell’Osservatorio culturale del Piemonte e lo schema del “Protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte, l’IRES, la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l’AGIS, la Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura di Torino, l’Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, l’Associazione “Abbonamento Musei.it”, l’Università degli Studi di Torino e la Fondazione Fitzcarraldo”, di durata triennale con scadenza al 31 dicembre 2024;

il nuovo Protocollo prevede la prosecuzione della collaborazione tra gli enti già sottoscrittori del precedente Protocollo, a cui si aggiunge l’Università agli Studi di Torino, ai fini di acquisire elementi di conoscenza per la programmazione e la valutazione degli investimenti e degli interventi nel settore culturale;

in particolare:

- il nuovo Protocollo prevede che l’Osservatorio Culturale del Piemonte operi allo scopo di svolgere studi e ricerche nei settori dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell’industria culturale, del tempo libero, del turismo con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali;

- l’art. 3 del nuovo Protocollo, al fine di proseguire l’analisi del sistema culturale nel rispetto delle procedure e modalità previste da ciascun soggetto sottoscrittore, prevede, come già previsto nei Protocolli precedenti, che IRES è responsabile delle attività istituzionali dell’Osservatorio culturale del Piemonte e che IRES e Fondazione Fitzcarraldo effettuino, anche disgiuntamente, la predisposizione e la realizzazione dei programmi di ricerca dell’Osservatorio culturale del

Piemonte, previa approvazione della Commissione di Indirizzo, composta dai rappresentanti degli enti sottoscrittori ai sensi dell'art. 4 del Protocollo;

- l'art. 5 del nuovo Protocollo prevede che l'attività istituzionale dell'Osservatorio sia finanziata dai sottoscrittori del presente Protocollo e dai futuri aderenti al Protocollo stesso, di cui all'art. 8 del Protocollo. Ciascun sottoscrittore provvederà all'assunzione degli atti necessari per il sostegno finanziario delle attività istituzionali, nonché delle attività progettuali di interesse di ciascun sottoscrittore, in relazione alle disponibilità di Bilancio di ciascuno;

- l'art. 6 del nuovo Protocollo, prevede che IRES e Fondazione Fitzcarraldo siano responsabili della realizzazione dei programmi come indicato all'art. 3 del Protocollo, della gestione operativa dell'Osservatorio e della conseguente gestione delle risorse finanziarie, che sarà effettuata nel rispetto della vigente normativa e della natura giuridica di ciascun sottoscrittore in ordine alle modalità di utilizzo delle risorse pubbliche. L'IRES e Fondazione Fitzcarraldo, per specifiche attività connesse ai progetti specifici, per quanto attiene sia alla gestione operativa sia alla gestione delle risorse finanziarie, potranno operare anche disgiuntamente;

la Regione Piemonte intende perseverare nel sostegno all'impegno rilevante e strategico assunto con la sottoscrizione del Protocollo per le attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte favorendo, come previsto dalla L.R.11/2018, la raccolta, la gestione, la condivisione, lo scambio e la pubblicazione di dati, documenti e risorse digitali, promuovendo la partecipazione a reti informative culturali nazionali e internazionali, con particolare riguardo alla ricerca, all'innovazione e all'equa distribuzione fra i luoghi e le fasce di popolazione, e, come previsto dal Programma triennale della Cultura 2022-2024, promuovendo l'analisi del sistema culturale come base imprescindibile per orientare la programmazione culturale, concorrendo al parziale sostegno delle spese relative alle attività istituzionali dell'Osservatorio culturale del Piemonte;

con la suddetta DGR 24-5335 del 8 luglio 2022 sono state destinate a parziale sostegno delle spese relative alle attività istituzionali dell'Osservatorio culturale del Piemonte del triennio 2022-2024 risorse regionali per un importo massimo di € 210.000,00, e definito il riparto delle stesse come segue:

per l'anno 2022: € 70.000,00;

per l'anno 2023: € 70.000,00;

per l'anno 2024: € 70.000,00

dando contestualmente mandato alla Direzione Cultura e Commercio di provvedere all'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione del protocollo.

Considerato che:

- l'IRES Piemonte, ente strumentale della Regione Piemonte regolamentato dalla legge regionale n.43/91, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale, è un istituto di ricerca che svolge la sua attività d'indagine in campo socio-economico e territoriale, fornendo un supporto all'azione di programmazione della Regione Piemonte e delle altre istituzioni ed enti locali piemontesi;

- l'art. 2 della legge n. 43/91 e s.m.i. prevede che l'IRES Piemonte svolga, tra le altre, attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio regionale, in particolare in materia di programmazione socioeconomica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche;

- l'art. 3 comma 2, prevede che ferma restando l'attività istituzionale di ricerca a favore della Giunta e del Consiglio regionale, l'Istituto può svolgere attività di ricerca su progetti commissionati da enti pubblici o privati, purché i relativi incarichi risultino compatibili con le attività dell'Istituto;

- l'art 21 della suddetta l.r. n. 43/91 e s.m.i. prevede che nei casi in cui i problemi oggetto di studio richiedono la particolare competenza tecnica di consulenti, incarichi di collaborazione possono essere affidati a specialisti o ad enti specializzati, di cui è notoriamente riconosciuta la specifica competenza richiesta;

- il Programma annuale di ricerca anno 2022 dell'IRES Piemonte, approvato dal Consiglio Regionale con DCR n. 224-13230 del 28/06/2022, comprende, alla p. 32, l'Osservatorio culturale del Piemonte, che IRES presiede dal 1998. Si precisa che IRES affianca l'attuale ente gestore, Fondazione Fitzcarraldo, nello svolgimento delle attività di monitoraggio dei consumi culturali (cinema e musei) e di analisi di fenomeni specifici nel campo della cultura. Inoltre è previsto che l'Osservatorio culturale del Piemonte opera sulla base di un Protocollo di intesa tra Regione Piemonte, IRES, Fondazione Fitzcarraldo e gli altri enti sottoscrittori dei precedenti protocolli. Il Programma di IRES prevede altresì, quale finanziamento dell'Osservatorio culturale del Piemonte, il contributo erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte ed eventuali contributi specifici della Direzione competente;

- l'IRES Piemonte possiede i requisiti degli "organismi di diritto pubblico", ed è sottoposto alla disciplina dell' "in house providing" recata dall'art. 192 del D.lgs. 50/2016, in ossequio delle Direttive UE n.ri 23,24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali;

in particolare per quanto d'interesse in questa sede il primo comma dell'art. 5 del D.lgs. 50/2016 precisa che affidatari in regime di "in house providing" possono essere oltre che le persone giuridiche di diritto privato anche le persone giuridiche di diritto pubblico;

- la Regione Piemonte può procedere all'affidamento diretto in favore dell'Istituto nel rispetto del diritto dell'Unione europea, della normativa interna e dei termini e dei limiti indicati nella legge istitutiva e sue successive modifiche ed integrazioni e dei presupposti dell'in house providing, come disciplinati dal d.lgs. 50/2016 (Nuovo Codice degli appalti);

- con D.G.R n. 1-4172 del 14 novembre 2016 sono state approvate le "Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di in house providing a IRES Piemonte", nel rispetto dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 e ad integrazione della L.R. 43/1991 e s.m.i.;

l'IRES Piemonte è soggetto a controllo analogo per cui sussistono le condizioni di legittimità individuate dall'ordinamento e dalla Direttiva 2014/24/UE per poter considerare come soggetto "in house providing";

- con DGR n. 21-2976 del 12/03/21, che ha modificato la D.G.R. n. 2-6001 dell'1/12/2017 la Giunta della Regione Piemonte ha approvato le nuove Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale, che disciplina, tra l'altro, le modalità di affidamento in house;
- l'affidamento diretto presuppone che la Regione Piemonte si impegni a porre in essere tutte le azioni finalizzate all'efficace esercizio del controllo analogo come specificate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1-4172 del 14 novembre 2016;
- l'art. 192 comma 1 del Codice prevede l'istituzione presso l'ANAC dell'Elenco di amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. L'iscrizione deve avvenire secondo le modalità ed i criteri previsti dalle Linee guida ANAC n. 7 del 15 febbraio 2017 ed aggiornate alla luce del D.Lgs. 56/2017;
- la verifica delle Linee guida ANAC n. 7/2017, dei requisiti di IRES Piemonte previsti all'art. 5 del Codice dei Contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 19/08/2016, n. 175, si è conclusa con la Delibera ANAC n. 66 del 3 gennaio 2019 che ha deliberato l'iscrizione della Regione Piemonte all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 192, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, in ragione degli affidamenti diretti a IRES Piemonte (domanda di iscrizione prot. n. 45306 del 28.05.2018);
- l'IRES Piemonte in data 4 ottobre 2022 con nota a mezzo PEC Prot. n. 9972 del 5 ottobre 2022 ha trasmesso alla Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei Beni librari ed Archivistici, Editoria e Istituti Culturali il documento programmatico per il triennio 2022-2024 e previsione di spesa relativa alle attività dell'Osservatorio culturale per gli anni 2022-2024, mentre in data 27 settembre 2022 con nota a mezzo PEC Prot. n. 9366 del 27 settembre 2022 ha trasmesso il progetto dettagliato delle attività previste per l'anno 2022 e puntuale preventivo;
- l'affidamento di attività in regime di in house providing deve essere preceduto da una verifica della convenienza sotto il profilo economico e dei tempi di esecuzione, dalla valutazione della idoneità all'esecuzione dell'attività sotto il profilo della struttura organizzativa e delle risorse disponibili, dando altresì conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 192 comma 2 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Nuovo Codice degli appalti), delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- di tale verifica viene dato atto nel provvedimento di affidamento del servizio oggetto della presente Convenzione, disposto con Determinazione Dirigenziale n. del2022; di seguito si riportano in sintesi le motivazioni più rilevanti per il conseguimento degli obiettivi del seguente accordo:

l'IRES Piemonte, ente strumentale della Regione, istituzionalmente preposto all'attività di ricerca e di indagine in campo socio-economico e territoriale, svolge attività di ricerca analisi e valutazione

delle politiche, anche in collaborazione con gli Enti locali, a supporto dell'azione di programmazione della Regione;

l'IRES Piemonte vanta una consolidata e riconosciuta esperienza nel campo della valutazione e collabora da tempo con le diverse Direzioni regionali;

l'IRES Piemonte ha maturato in questi anni notevole esperienza nell'ambito delle analisi socio economiche e statistiche sul territorio regionale, anche mediante il confronto e l'analisi svolte dagli altri Istituti di ricerca regionali.

Valutati i benefici della forma di gestione prescelta, avendo l'IRES Piemonte una consolidata e riconosciuta esperienza nel campo dell'analisi dei dati e della successiva elaborazione di scenari socio-economici, in particolare sull'analisi delle politiche pubbliche orientata al rafforzamento delle capacità di valutazione dell'amministrazione regionale;

con riferimento agli obiettivi di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di un ottimale impiego delle risorse pubbliche, la scelta di avvalersi di IRES Piemonte presenterebbe per l'Amministrazione diversi vantaggi rispetto a un soggetto esterno, tra i quali:

- la maggiore facilità nel reperimento delle informazioni e dei dati dovuto alla realizzazione di azioni strutturate e continuative di raccolta, analisi e studio;
- un'approfondita conoscenza del contesto regionale e istituzionale;
- l'esperienza pregressa in attività di valutazione sulle politiche pubbliche e attività analoghe a quelle oggetto della presente convenzione.

In esecuzione della suddetta determinazione n. ... del2022 la REGIONE ha approvato la sottoscrizione della presente Convenzione tra il Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali e l'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte – IRES, per l'attuazione del Progetto Osservatorio Culturale del Piemonte per il triennio 2022-2024.

Tutto ciò premesso e considerato

TRA

la REGIONE PIEMONTE nella persona del Responsabile del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali, autorizzata alla stipula dalla DGR n. 24-5335 del 08/07/2022 e ai fini della presente Convenzione domiciliata presso la sede della Giunta Regionale in Torino, P.za Castello n.165 - C.F. n. 80087670016

E

l'ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICO SOCIALI DEL PIEMONTE (nel seguito IRES Piemonte), con sede in Torino, nella persona del Presidente, autorizzato alla stipula del presente contratto ai sensi dell'art. 9, comma 3 l.r. n. 43, del 3 settembre 1991, domiciliato per la carica in Torino presso la sede dell'Istituto sita in via Nizza 18 - C.F. 80084650011

si conviene e si stipula quanto segue:

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 1 – Oggetto

La Regione Piemonte affida a IRES Piemonte lo svolgimento del progetto “Osservatorio culturale del Piemonte” per il triennio 2022-2024 nell’ambito dell’attuazione del “Protocollo d’Intesa tra la Regione Piemonte, l’IRES Piemonte, la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l’AGIS, la Camera di Commercio di Torino, l’Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, l’Associazione Abbonamento Musei.it e la Fondazione Fitzcarraldo per il rinnovo dell’Osservatorio Culturale del Piemonte” approvato con DGR n. 24-5335 del 08/07/2022.

Art. 2 - Servizio affidato a IRES Piemonte

1. L’IRES Piemonte si impegna a realizzare il servizio affidato per il triennio 2022-2024 così come approvato dalla Commissione di indirizzo dell’Osservatorio culturale del Piemonte per ciascuno dei tre anni del triennio, le cui linee di attività sono descritte nel documento programmatico per il triennio 2022-2024 e nei preventivi annuali conservati agli atti del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali. Tale servizio comprende in particolar modo:

- Promozione di monitoraggi e censimenti diretti delle diverse dimensioni del settore culturale regionale finalizzati all’aggiornamento delle banche dati informative relative a: musei, cinema, biblioteche, spettacolo dal vivo, imprese creative e culturali, dimensione economica e occupazionale del comparto. La ricchezza delle serie storiche continuamente aggiornate sino ad oggi forniscono uno sguardo dotato di profondità storica patrimonio prezioso e unico in Italia. Attività per preservare e coltivare questa eredità di informazioni statistiche, anche alla luce dei cambiamenti che il Covid ha imposto nel ripensamento e nella riorganizzazione delle attività di rilevazione che hanno portato a sperimentare nuove opportunità sia dal punto di vista metodologico, nel mixare gli strumenti di analisi, sia dal punto di vista della comunicazione, della diffusione dei risultati, la cui conseguenza è rappresentata da un rafforzamento delle occasioni di condivisione di riflessioni e risultati con una comunità di esperti e policy makers, con lo sviluppo di nuove alleanze;
- Assistenza agli enti pubblici e privati, in primis sottoscrittori del Protocollo d’Intesa, nella valorizzazione dei dati e delle informazioni statistiche attraverso la trasformazione del flusso informativo relativo agli strumenti amministrativi in archivi di dati strutturati e disponibili a elaborazioni statistiche, anche in coerenza con il Piano di Attività Triennale della Regione Piemonte previsto dalla L.R. 11/2018; supporto alla Direzione Cultura e Commercio della Regione Piemonte nell’elaborazione degli indicatori previsti dal suddetto Regolamento e nella definizione dello scenario dell’offerta strutturale dell’esercizio cinematografico in Piemonte;
- Raccolta ed elaborazione dei dati inerenti la cultura provenienti dalle diverse fonti, primarie e secondarie, e dalla collaborazione con i principali istituti di ricerca e statistica a livello regionale, in primis in coordinamento con le attività di indagine portate avanti da IRES e dagli altri Osservatori interni all’Istituto, ma anche università, enti di ricerca nazionale, internazionale. Questa linea di attività ha un duplice obiettivo: da un lato risponde ad esigenze di riportare il sistema culturale piemontese, in termini anche di dimensione economica e occupazionale, agli altri sistemi economici regionali per comprenderne le relazioni e le possibili intersezioni, dall’altro comparare il

sistema culturale regionale con altri territori regionali e inquadrarla in una visione territoriale d'insieme in prospettiva futura;

- Attività di analisi finalizzate a fornire non solo dati e informazioni statistiche, ma scenari di riferimento per il settore culturale. A questo scopo di anno in anno saranno definiti focus di approfondimento che consentiranno di leggere e interpretare i dati raccolti, di evidenziare le caratteristiche strutturali del comparto e di portare al tavolo dei decisori pubblici e privati i fattori di criticità, ma anche gli elementi su cui far leva per rafforzare il settore in futuro. La possibilità di fornire elementi di riflessione è strategica in un momento come quello attuale soprattutto alla luce dei forti cambiamenti che abbiamo vissuto negli ultimi due anni, per comprendere come, da un lato, l'offerta di servizi e prodotti culturali verrà modellata, a partire dalle esperienze e dalle opportunità aperte dal digitale, alle possibilità offerte dagli investimenti del PNRR, alle prospettive future del rapporto con i pubblici, dall'altro, come e quanto la domanda di contenuti culturali è stata modificata partendo dalla individuazione di nuovi possibili comportamenti e modalità di fruizione e consumo culturale;

- Realizzazione di elaborazioni specifiche volte a supportare iniziative, progetti e policies. E' fondamentale continuare ad offrire la disponibilità dei dati e delle informazioni - anche a soggetti esterni al gruppo di enti sottoscrittori - per diffondere una più ampia cultura del dato statistico, per rafforzare l'importanza di processi decisionali evidence based e per supportare la preparazione e il lavoro di tavoli tecnici di settore;

- Realizzazione e promozione di ricerche specifiche richieste dai sottoscrittori dell'Osservatorio. In questo filone si inseriranno anche le analisi volte alla comprensione degli effetti e delle ricadute sui territori del ritorno dei grandi eventi - culturali, sportivi, enogastronomici etc. - e realizzate in coerenza con quelle realizzate in altri ambiti da IRES. Dopo lo shock pandemico e le implicazioni economiche e sociali causate dalla guerra russo-ucraina sarà importante orientare lo sguardo, da un lato, a come il ritorno dei grandi eventi sarà in grado di ridare slancio all'economia e al turismo dei territori, dall'altro invece, continuare ad avere un confronto al di fuori dei confini regionali per comprendere le dinamiche in un'ottica meno localistica. Occasioni di scambio e confronto che potranno portare avanti il dialogo in primis con le regioni del Nord-Ovest, nella prospettiva di costruzione di alleanze e collaborazioni per un Osservatorio sovra regionale, oltre che con tutti gli altri enti e istituti di ricerca affini e l'università;

- Consolidamento delle relazioni nazionali e internazionali, anche attraverso la partecipazione a workshop nazionali e internazionali, nell'ottica di incrementare le politiche di interscambio dei dati, delle metodologie, condividere analisi e riflessioni e sviluppare il confronto con altri soggetti impegnati nell'ambito dello studio e della ricerca in campi affini a quelli dell'Osservatorio Culturale del Piemonte;

- Valorizzazione della produzione di report statistici e di analisi, e più in generali degli output, finalizzata ad una più ampia diffusione degli approfondimenti e degli studi realizzati dall'Osservatorio che sarà effettuata sia attraverso la pubblicazione on line sia attraverso la partecipazione ad eventi, seminari e corsi di studi superiori e universitari per promuovere e condividere l'esperienza del progetto Osservatorio. Collaborazione con i media che già negli anni precedenti hanno garantito spazi di approfondimento sulle maggiori testate giornalistiche regionali.

2. L'IRES Piemonte svolge le attività affidate utilizzando le competenze, le funzioni organizzative e le strutture tecnico-informatiche necessarie, mettendo a disposizione della Regione Piemonte risorse di provata capacità ed esperienza con riferimento alla tipologia di prestazioni affidate.

3. IRES Piemonte si impegna a:

- coordinare le attività di progetto con le strutture regionali coinvolte;
- collaborare allo svolgimento delle attività di progetto per quanto di competenza e mettere a disposizione le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie;
- mettere a disposizione i risultati delle attività, dei cui risultati la Regione Piemonte acquisisce la proprietà congiuntamente agli altri Enti sottoscrittori del Protocollo di Intesa per il rinnovo dell'Osservatorio culturale del Piemonte di cui alla DGR n. 24-5335 del 08/07/2022;
- fornire le competenze e le professionalità necessarie per la realizzazione delle attività;
- coinvolgere adeguatamente la Regione Piemonte nelle attività alla stessa destinate, assicurando la massima trasparenza e condivisione.

Art. 3 - Responsabilità della Regione Piemonte

1. La Regione Piemonte esercita il controllo analogo sulla gestione degli affidamenti all'IRES Piemonte secondo quanto stabilito nella deliberazione della Giunta regionale n 1-4172 del 14 novembre 2016.

2. La Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali ha la responsabilità della gestione della presente Convenzione, dispone il singolo affidamento in house in attuazione della programmazione regionale vigente e nel rispetto degli indirizzi espressi dalla Giunta.

3. Spettano alla Direzione di cui al comma 2:

- la trasmissione a IRES Piemonte di tutta la documentazione e le informazioni necessarie allo svolgimento del servizio;
- la comparazione dei costi/corrispettivi ai fini della valutazione di congruità, secondo quanto stabilito dalla DGR 2-6001 del 01/12/2017 art. 6;
- il controllo di gestione e dell'esecuzione dell'affidamento;
- la verifica delle attività svolte;
- l'impegno delle risorse e la liquidazione dei pagamenti.

Art. 4 - Durata del contratto

1. Le parti concordano che il presente contratto ha durata a partire dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2024.

2. Le Parti potranno concordare eventuali modifiche della durata indicata da formalizzare mediante provvedimento dirigenziale nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza del Contratto.

Art. 5 - Modalità di svolgimento dell'affidamento

1. La Regione Piemonte esercita il controllo analogo sull'attività di IRES Piemonte nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 21-2976 del 12/03/2021, con la quale la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale, oltre che in coerenza con le disposizioni previste dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 "Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della D.G.R 8-29910/2000". La vigilanza sull'affidamento regolamentato dal presente contratto deve essere altresì conforme alla normativa generale e speciale di riferimento.

2. L'IRES Piemonte svolgerà le attività in oggetto in piena autonomia gestionale ed organizzativa, sulla base di quanto contenuto nell'art. 2 del presente Contratto, assicurando il rispetto e la piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa ivi contenuti, nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.

3. IRES Piemonte in data 4 ottobre 2022 con nota a mezzo PEC Prot. n. 9972 del 5 ottobre 2022 ha inviato il documento programmatico triennale e previsione di spesa relativo alle attività dell'Osservatorio culturale per gli anni 2022-2024, mentre in data 27 settembre 2022 con nota a mezzo PEC Prot. n. 9366 del 27 settembre 2022 ha trasmesso il progetto dettagliato delle attività previste per l'anno 2022 e puntuale preventivo. IRES Piemonte entro il 31 marzo 2023 invierà il progetto dettagliato delle attività previste per l'anno 2023 e puntuale preventivo ed entro il 31 marzo 2024 il progetto dettagliato delle attività previste per l'anno 2024 e puntuale preventivo. I preventivi dovranno rispettare quanto approvato dalla Commissione di indirizzo per l'attività annuale dell'Osservatorio culturale del Piemonte, la cui valutazione è affidata al Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali.

Art. 6 - Costi delle attività – Corrispettivo

1. La Regione corrisponderà a IRES Piemonte per l'affidamento in oggetto un corrispettivo annuo per ciascuno dei tre anni a copertura dei costi, diretti e indiretti, sostenuti da IRES Piemonte, convenuto tra le Parti, per complessivi Euro 209.999,82 così ripartiti

Euro 57.377,00 (oltre IVA) anno 2022

Euro 57.377,00 (oltre IVA) anno 2023

Euro 57.377,00 (oltre IVA) anno 2024

come dettagliato nei preventivi di spesa inviati annualmente alla Direzione Cultura e Commercio.

2. La copertura dei corrispettivi per il triennio 2022-2024 è assicurata dalle risorse impegnate con la DD n. del2022.

3. Le risorse verranno erogate in base alle disposizioni contenute nel successivo art. 7.

Art. 7 – Pagamento del corrispettivo

1. La Regione Piemonte riconosce a IRES Piemonte per lo svolgimento del servizio oggetto della presente convenzione, la somma complessiva di Euro 209.999,82 così ripartiti per ciascuna annualità :

Anno 2022: Euro 69.999,94 (o.f.i.) di cui Euro 57.377,00 per la prestazione ed Euro 12.622,94 per l'IVA al 22% sul capitolo 141200 Missione 5 Programma 2;

Anno 2023: Euro 69.999,94 (o.f.i.) di cui Euro 57.377,00 per la prestazione ed Euro 12.622,94 per l'IVA al 22% sul capitolo 141200 Missione 5 Programma 2;

Anno 2024: Euro 69.999,94 (o.f.i.) di cui Euro 57.377,00 per la prestazione ed Euro 12.622,94 per l'IVA al 22% sul capitolo 141200 Missione 5 Programma 2.

La somma sarà liquidata in un'unica soluzione, previa verifica DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) a seguito di presentazione, entro il 30 novembre di ciascun anno, di:

- dettagliata relazione sulle attività svolte;

- fattura in modalità elettronica intestata a Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari, archivistici ed istituti culturali - Via Bertola 34 10121 Torino - Partita IVA 02843860012;

- attestazione sottoscritta dal RUP circa la regolarità del servizio fornito.

2. Il pagamento sarà effettuato mediante accredito su conto corrente bancario con le coordinate (IBAN, ABI, CAB e c/c) indicate da IRES Piemonte, entro 30 gg dalla data di ricevimento dei suddetti documenti.

Nella fattura dovrà essere indicato il seguente codice CUP: J19I22000830009

Inoltre ai sensi dell'art. 25 del D.lgs n. 66 del 24 aprile 2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014, il codice univoco da inserire obbligatoriamente sulla fattura da inviarsi in formato elettronico è il seguente: YVDPFP (Direzione Cultura e Commercio).

L'importo dell'IVA pari a complessivi Euro 37.868,82 (Euro 12.622,94 per ciascun anno) è da versarsi direttamente allo Stato da parte della stazione appaltante in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 17/ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 "Istituzione e disciplina sull'imposta del valore aggiunto", così come introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 " Legge di Stabilità 2015".

Qualora il pagamento della prestazione non fosse effettuato nei tempi previsti per cause imputabili alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori del tasso fissato dal Ministero competente, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.lgs. 231/2002, comprensivi del maggior danno, ai sensi dell'art. 1224 del Codice civile.

Art. 8 – Tracciabilità dei flussi finanziari

I flussi finanziari inerenti la presente convenzione non sono soggetti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in quanto effettuato in regime di in house providing, come precisato dalla Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" (pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 171 del 25-7-2011), secondo la quale in tali casi non risultano integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto (per difetto del requisito della terzietà).

Art. 9 – Responsabilità verso terzi e dipendenti

IRES Piemonte prende atto che la REGIONE non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo dalla presente convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico all'IRES Piemonte.

Pertanto la REGIONE non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'IRES Piemonte in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

La REGIONE non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'IRES Piemonte.

Qualora, per qualsiasi motivo e/o causa la presente Convenzione cessi di produrre i propri effetti, IRES Piemonte si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la REGIONE da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali avente ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva:

le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui l'IRES Piemonte si è avvalso per lo svolgimento delle attività di cui al precedente articolo 2.

IRES Piemonte si impegna ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. Dovrà inoltre essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'IRES Piemonte, la REGIONE tratterà l'importo corrispondente all'inadempienza e ne disporrà il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

Ogni attività prevista nella presente Convenzione si esplicherà nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento della REGIONE e dell'IRES Piemonte.

Art. 10 - Modalità di revisione del Contratto

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa o degli atti regionali che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

2. Ogni modifica o revisione delle disposizioni contenute nella presente Convenzione deve essere preventivamente concordata per iscritto tra le Parti, nel rispetto delle reciproche competenze.

3. Le modifiche e gli adeguamenti verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento oggetto del presente Contratto né deroga alla durata di quest'ultimo.

Art. 11 - Revoca e risoluzione del contratto

1. Alla REGIONE è riservato il diritto di revocare le risorse previste nell'ipotesi in cui l'IRES Piemonte incorra in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la REGIONE lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, l'IRES Piemonte comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita delle attività previste dalla presente convenzione.

E' inoltre facoltà della REGIONE di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi indipendentemente dai fatti imputabili all'IRES Piemonte nell'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione

Nel caso in cui l'IRES Piemonte non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con la presente Convenzione, la REGIONE si riserva il diritto di risolvere la stessa secondo quanto previsto dall'art. 1453 del Codice Civile.

2. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente Contratto si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.

Art. 12 – Responsabile del procedimento e Direttore dell'esecuzione della convenzione

Il Responsabile del procedimento è la Responsabile del Settore Promozione dei beni librari ed archivistici, editoria ed istituti culturali.

Art. 13 - Codice di Comportamento

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, di cui alla D.G.R. n. 1-1717 del 13 luglio 2015, richiamato nel paragrafo 8.1.2 del Piano di prevenzione della corruzione 2018-2020 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-7022 del 14 giugno 2018, che si richiama per farne parte integrante sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato allo stesso.

2. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del codice citato al comma 1, esso oltre ai dipendenti della Giunta regionale, si applica anche ai consulenti, ai collaboratori esterni, ai prestatori d'opera, ai professionisti ai fornitori che collaborano con la Regione Piemonte, per quanto compatibile.

3. La violazione degli obblighi derivanti dal codice è causa di risoluzione della presente Convenzione, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

Art. 14 - Privacy e trattamento dati

1. La Regione Piemonte e IRES Piemonte si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27.04.2016 (GDPR) e, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), come novellato dal D.Lgs. 101/2018, entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere agli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

2. Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce direttamente e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare deve provvedere autonomamente, tra l'altro, a fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali agli interessati per quanto concerne i propri trattamenti.

3. Per quanto concerne il trattamento da parte della Regione Piemonte di dati personali riferiti a persone fisiche di IRES Piemonte (necessari per la stipula del presente contratto o per altri fini), ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 sopra citato (GDPR), i dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al contratto ed al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Cultura e Commercio. Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile pro tempore della Direzione Cultura e Commercio.

I dati personali sopra citati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà, e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali potranno essere comunicati alle strutture regionali interessate, in particolare la Direzione Segretariato generale (Settore Rapporti con Società Partecipate) e la Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura (Settore Contratti – Persone giuridiche – Espropri – Usi civici) nonché altri soggetti od Autorità nei casi previsti dalla legge.

Chi conferisce i dati può esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

4. Per quanto concerne i dati personali delle persone fisiche della Regione Piemonte, inerenti la stipula del contratto, si rinvia all'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicati sul sito web di IRES Piemonte.

Art. 15 – Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Il presente Contratto è soggetto a repertoriamento presso il Settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico di IRES Piemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente.

2. Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 16 – Accettazione delle clausole

Dovrà pervenire in forma elettronica alla Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio (PEC:culturcom@cert.regione.piemonte.it) la comunicazione di accettazione delle clausole previste dalla presente convenzione.

Art. 17 - Foro Competente

Per ogni controversia che dovesse insorgere nell'applicazione della presente convenzione le Parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Torino.

Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

Art. 18 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, nonché dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni, si fa riferimento alla normativa vigente in materia, per quanto applicabile.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

REGIONE PIEMONTE

La Dirigente del Settore Promozione dei Beni Librari ed Archivistici, Editoria e Istituti Culturali

.....

IRES Piemonte - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICO SOCIALI DEL PIEMONTE

Il Presidente

.....